

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia

SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

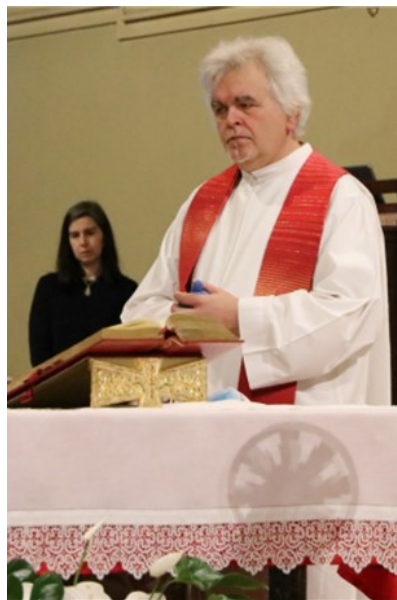
COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

DOMENICA 30 AGOSTO

I dopo il Martirio di san Giovanni Battista



**Don Ivano Spazzini,
nostro parroco
dal 2017 al 2026**



Questa settimana, oltre a "Comunità 7", è a disposizione "In Cammino", un numero speciale a ricordo dei nove anni vissuti con don Ivano parroco.

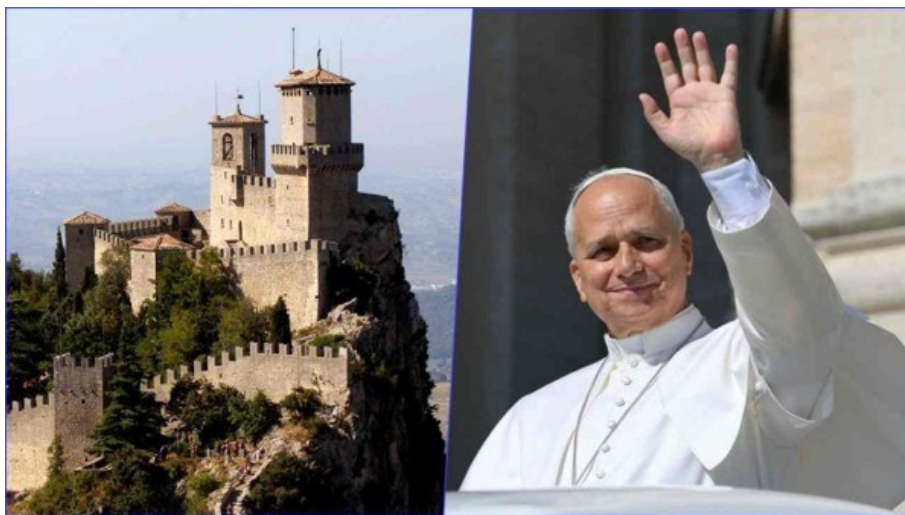
A lui un grazie di cuore per la presenza silenziosa e costante, per l'aiuto prezioso oltre che per tutto il materiale che puntualmente, ogni settimana, ci ha regalato per Comunità 7.

Grazie per averci fatto vivere anche questo momento, non come semplice servizio ma come occasione per guardare "oltre" e ricercare sempre l'Essenziale.

*Buon cammino don Ivano
e tanti auguri per la tua prossima missione.*

La redazione

**VISITA PASTORALE DI PAPA LEONE
NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO,
AL “MEETING PER L’AMICIZIA TRA I POPOLI”
E A RIMINI**



**DISCORSO DI PAPA LEONE
ALLE AUTORITÀ E ALLA SOCIETÀ CIVILE**

*Repubblica di San Marino * Sabato, 22 agosto 2026*

...Nella sua lunga storia, la vostra Repubblica ha reso perennemente attuali le parole che potremmo definire il testamento spirituale del suo Fondatore e che sono state ricordate poco fa: «Relinquo vos liberos ab utroque homine», la cui sintesi appare chiara nel motto **Libertas**. Una parola sola, ma di quale densità! Nel contesto della storia di un popolo e di uno Stato, essa esprime certamente l'aspirazione ad autodeterminarsi, a non dipendere da altre autorità politiche. Ma, nello stesso tempo, *Libertas* significa molto di più, e su questo vorrei soffermarmi brevemente con voi. Anzitutto desidero sottolineare che non c'è vera libertà civile senza libertà personale, cioè senza il rispetto e la promozione della dignità della persona umana, di cui la libertà è una componente essenziale. Questa libertà è donata e garantita, in ultima analisi, da Dio, la cui voce risuona nella coscienza di ogni essere umano.

Promuovere la libertà comporta difendere gli spazi della coscienza-

za. E qui il pensiero va ai tanti uomini e donne che, in ogni epoca e in ogni luogo, sono martiri della libertà perché testimoniano proprio il primato della coscienza. Saldamente formati dalla ricerca della verità, essi sono pienamente responsabili delle proprie decisioni e dunque liberi da ogni vincolo che non sia quello, proprio della creatura, che li lega a Dio. Esemplare in questo è San Tommaso Moro, Patrono dei Governanti e dei Politici. Anche oggi, in molte parti del mondo, non mancano persone che rimangono fedeli alla loro coscienza anche in contesti di forte avversità, testimoni della vera libertà, quella che deriva dall'essere figli e figlie di Dio. Con ammirazione esprimiamo la nostra solidarietà a quanti, in questo momento, pagano di persona per non aver tradito la propria coscienza.

Inoltre, la libertà si realizza nel dono, nella comunione, nell'incontro e nel dialogo. Essa è come una pianta che cresce e produce rami e foglie per offrire a tutti ossigeno, ombra, profumo, frutti e nuovi semi. E come potrebbe essere altrimenti, dal momento che sgorga dalla fonte che è Amore Uno e Trino? Potrà forse sembrare eccessivo questo riferimento teologico, ma credo che oggi esso sia necessario, di fronte all'idolatria che guasta alla radice quei progetti politici ed economici che si presentano in nome della libertà, ma in realtà sono schiavi degli idoli e del potere. Nella visione cristiana, libertà e comunione stanno o cadono insieme.

... *Libertas*, per voi, vuol dire anche un impegno mai venuto meno di una partecipazione attiva e positiva alla costruzione della pace. Riguardo a questo aspetto, esprimo vivo apprezzamento e trovo una particolare consonanza con l'atteggiamento della Santa Sede. Per questo condividiamo la stima per la *diplomazia* e per il *multilateralismo*, quali vie privilegiate per coltivare le relazioni internazionali e promuovere l'intesa tra le Nazioni. «Contro le comunicazioni impulsive, le retoriche aggressive e le logiche di potenza che segnano il nostro tempo, la vocazione della diplomazia è quella di favorire il dialogo con tutti, compresi gli interlocutori considerati più "scomodi" o che non si riterrebbero legittimati a negoziare, usando fino allo stremo l'umiltà e la pazienza per ricucire i più tenui segni di buona volontà delle parti

in conflitto, così da avviare una pacificazione» .

... Perciò la Repubblica di San Marino può essere un “laboratorio” di buona politica, dove, senza derogare alla laicità dello Stato, si può attingere ai principi della dottrina sociale cattolica: la ricerca del bene comune, la destinazione universale dei beni, l’armonia di sussidiarietà e solidarietà, la giustizia sociale. Andando ancora più a fondo, l’obiettivo principale a cui tendere in questo “laboratorio” è *la cura dell’umano*. Una comunità come la vostra, infatti, al tempo stesso ricca di valori tradizionali e al passo con i tempi sul piano tecnologico, può perseguire efficacemente tale obiettivo, mediante una cura che si traduce nella tutela di ogni vita, in ogni sua fase, dal concepimento alla morte naturale. «La qualità di una civiltà si misura non dalla potenza dei suoi mezzi, ma dalla cura che sa offrire, dalla capacità di riconoscere l’altro come volto e non come funzione. La capacità di saperci prendere cura gli uni degli altri è una dimensione importante del nostro essere umani.

DISCORSO DI PAPA LEONE ALLA COMUNITÀ ECCLESIALE Basilica di San Marino



... La Diocesi di San Marino-Montefeltro è erede di una ricca storia di fede e di coraggio: quella dei Santi Marino e Leone che, diciotto secoli orsono, con l’annuncio cristiano «portarono nel con-

testo di questa realtà [...] prospettive e valori nuovi, determinando la nascita di una cultura e di una civiltà incentrate sulla persona umana, immagine di Dio» (Benedetto XVI, *Omelia*, San Marino, 19 giugno 2011).

...Mi rivolgo prima di tutto ai giovani, ripartendo da ciò che a loro disse Papa Benedetto XVI, in visita qui quindici anni fa: «Non fermatevi alle risposte parziali, immediate [...] più facili al momento e più comode, che possono dare qualche momento di felicità, di esaltazione, di ebbrezza, ma che non vi portano alla vera gioia di vivere»; e poi aggiungeva: «Il vostro cuore è una finestra aperta sull'infinito!». Ecco, carissimi giovani: tenete aperta questa finestra! Seguite con lo sguardo dell'anima i sentieri tracciati in voi dai desideri grandi di bellezza, di bontà e di vita che portate nel cuore. Se ne osservate attentamente i percorsi e ne ascoltate la voce, essi vi porteranno in alto, all'incontro con Dio, là dove Lui vi cerca e vi aspetta; e con il suo aiuto i vostri sogni avranno la forza di incidere nella storia e migliorarla.

Ecco allora il secondo invito che vi rivolgo: abbracciate con entusiasmo la vostra missione nel mondo! Fatelo, prima di tutto, cercando di capire qual è la chiamata per voi, unica per ciascuno, e di apprezzarne la grandezza. E poi spendetevi in essa, investendo senza risparmio tutta la ricchezza dei doni che Dio vi ha concesso. Non abbiate paura di fare scelte esigenti, come il matrimonio, la consacrazione, il ministero ordinato, la vita professionale, l'impegno sociale e politico; preparatevi nel modo migliore possibile alle responsabilità che vi attendono. Lasciatevi coinvolgere in iniziative e progetti di carità e di giustizia. Così contribuirete anche voi a dare “una testimonianza di pace che parla al mondo”, come dice il motto di questa mia visita.

... Noi crediamo che il Vangelo è via di libertà per gli uomini e le donne di ogni tempo, e che in Gesù Cristo e nella sua Parola trovano senso e risposta definitiva le gioie, le ferite e le domande più profonde dell'umanità. Perciò siamo convinti che il dono più grande che possiamo fare ai fratelli e alle sorelle che il Signore mette sul nostro cammino è quello di aiutarli a incontrare Lui, il Dio fatto uomo, morto e risorto per noi, e in Lui trovare salvezza. In questa luce esercitiamo la carità in tutte le sue forme, senza

risparmio, tenendo però sempre a cuore e ben presente il bene ultimo e integrale delle persone a cui offriamo il nostro sostegno. Viviamo in un mondo ferito da molti conflitti, in cui con preoccupazione si vedono aumentare violenze, chiusure, paura dell'altro. Di fronte a queste derive inquietanti, la nostra risposta non può che essere quella di camminare con ancora maggiore convinzione sulla via del Vangelo. La sua ispirazione è alla base di una società «costruita sul rispetto della libertà propria e di quella degli altri e soprattutto sul rispetto della sacra Volontà di Dio», che insegna e comanda attenzione ai più deboli, perdono, comunione, solidarietà.

Cari fratelli e sorelle, l'ultima parola è quella che più mi sta a cuore: comunione. Diamo, nelle nostre comunità, testimonianza di unità: tra le parrocchie e, al loro interno, tra pastori e fedeli, tra i diversi carismi e ministeri. Pure questo è parte del patrimonio di Vangelo vissuto che i Santi Marino e Leone ci hanno lasciato, e della missione che abbiamo di continuare con costanza e dedizione a far crescere ciò che loro hanno iniziato. Per loro intercessione, il Signore vi benedica e vi sostenga sempre nel vostro cammino.

**INCONTRO DI PAPA LEONE CON I PARTECIPANTI AL
47° “MEETING PER L'AMICIZIA FRA I POPOLI”**
Fiera di Rimini



... In questo momento storico comprendiamo più profondamente la profezia che quasi mezzo secolo fa venne iscritta nel nome dato a queste giornate: *“Meeting per l’amicizia fra i popoli”*. Come vi disse San Giovanni Paolo II, «già solo il pronunciare queste parole rallegra il cuore: “Incontro”! “Incontro di amicizia”! “Amicizia tra i popoli”! Parole che acquistano un particolare significato in queste ore, spesso drammatiche, della storia del mondo». Anche oggi la pace è custodita e diffusa da persone che amano incontrarsi e non temono di confrontarsi. Papa Francesco con l’Enciclica *Fratelli tutti* ci ha insegnato a coltivare l’amicizia sociale, che rappresenta il volto pubblico, dinamico e concreto della fraternità. Riconoscendoci, infatti, nella dignità di figli di Dio, veniamo a contatto con ciò che accomuna originariamente gli esseri umani, al di là di ogni diversità, separazione o conflitto. Possiamo immedesimarci l’uno nell’altro, ascoltarci e diventare amici, tra persone e quindi anche tra popoli. Prima di confini, definizioni e istituzioni ci sono sempre le persone. Questa consapevolezza è al cuore del cristianesimo: voi lo sapete, perché siete stati educati a leggere il Vangelo come rivelazione di Dio che si fa incontro, avvenimento, sguardo, esperienza, risvegliando in ciascuno il desiderio di essere amato e di amare. In tal modo, non avete fatto del “Meeting” una sorta di enclave: al contrario, esso è diventato un crocevia per la Chiesa e per la società, un incontro che moltiplica gli incontri e ispira nuovi cammini.

... Sì, cari amici, è l’ora della responsabilità, specialmente per chi molto ha ricevuto da una millenaria tradizione di fede che si fa cultura. Le diverse edizioni del “Meeting”, in effetti, hanno saputo attingere al grande patrimonio del passato le ragioni che vi impegnano oggi nel confronto con l’arte, la musica, la letteratura, la scienza, l’economia e con ogni espressione dell’animo umano. Anche il titolo scelto per questa edizione, tratto dall’ultimo verso della *Divina Commedia*, ci spinge verso la storia di cui Dio è Signore. «L’amor che move il sole e l’altre stelle» non è scomparso, non ha perso vigore, né intensità, sebbene sia un amore che rimane volentieri silenzioso, a differenza delle forze rumorose che sconvolgono la terra, il cielo e tutte le creature. Sì, l’amore muove! «Fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni,

e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti» (Mt 5,45). Così Gesù descrive la perfezione di Dio, manifestando lo scarto tra la generosità del suo agire e la ristrettezza dei pensieri umani. La realtà soffoca nei nostri calcoli e respira nella gratuità di Dio. Non a caso i miei Predecessori – San Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco – hanno tutti indicato la misericordia divina come punto di impatto tra il Vangelo e le “cose nuove” di quest’epoca drammatica e meravigliosa. Seguire Gesù Cristo dopo le tragedie e le ripartenze del XX secolo implica, infatti, una lucida consapevolezza: il male non si combatte col male. Come in cielo, così in terra l’amore è la legge della vita, il metodo della redenzione, del Messia crocifisso. Al falso realismo, che riarma le menti, le parole e le nazioni, la cultura cattolica ha oggi da opporre il realismo della misericordia, per il quale non possono esistere nemici e tutti, anche gli avversari, sono fratelli e sorelle da guardare negli occhi e incontrare nella verità. Il peccato esiste, certo, ma più forte è l’amore redentore di Cristo, che ci impegna a purificare pensieri, interessi, abitudini, frequentazioni, progetti, investimenti – ogni aspetto della vita – da tutto ciò che la cultura della potenza ha inquinato.

... «In un mondo attraversato da tante manovre che puntano a conquistare mercati e spazi di influenza, spesso rivestite da retoriche rassicuranti e costruzioni ideologiche seducenti, il nostro cuore avverte il bisogno di scoprire un disegno diverso, sapiente e benevolo, simile a quello che Maria contempla nel *Magnificat*, quando proclama che di generazione in generazione la misericordia di Dio si stende su quelli che lo temono. Questo disegno di misericordia attraversa la storia anche oggi, dentro i passaggi più rapidi e inquieti segnati dagli algoritmi, dalle reti globali, e diventa la bussola per un’esistenza evangelica nell’era digitale. Al centro sta il mistero dell’Incarnazione» .

Cari amici, la bellezza disarmata di questo Mistero domanda di correre “il rischio educativo” di cui vi parlò don Giussani. Egli intuì che «il metodo educativamente più capace di bene non è quello che vive di fuga dalla realtà, per affermare separatamente il bene, ma quello che vive della promozione del bene nel mondo». E insisteva: «Nel mondo significa nel confronto con la realtà

intera, confronto rischioso, se così lo si vuol chiamare; ma meglio sarebbe dire impegnativo». Fratelli e sorelle, assumiamoci adesso questa responsabilità, che è impegno con Cristo e impegno con il nostro mondo!



Cari giovani, siete tanti qui, parecchi come volontari. Siete segno che il futuro è una promessa, non una minaccia! Molti non lo credono più, sia fra gli adulti, sia fra i giovani. Silenziosamente, però, «l'amor che move il sole e l'altre stelle» spinge ancora alla speranza.

L'ho avvertito intensamente fra i vostri coetanei in Libano, in Africa e in Spagna. L'amore muove, urge, risveglia dal torpore, suscita nuove vocazioni e chiama a rischiare. Mettetevi in gioco! Apritevi a una vera cattolicità, allargando i vostri legami oltre ogni appartenenza troppo ristretta. Il Movimento, i gruppi, le comunità siano un trampolino da cui tuffarvi nell'intera realtà. Contrastate ciò che vorrebbe allontanarvi da fratelli e sorelle di culture, sensibilità e provenienze diverse, specialmente dai più poveri. Uscite, invece, incontro a tutti!

Ad ogni latitudine, in particolare ai margini e fra coloro che soffrono, troverete chi è già pronto a costruire la civiltà dell'amore. Non permettete a nessuno di sminuire questa parola, che è il nome stesso di Dio: «Dio è amore» (1Gv 4,16). Nell'amore non c'è mai costrizione, indottrinamento; mai seduzione, inganno, arruolamento. C'è amore solo nella libertà, nel confronto vivo, nel dono generoso di sé.

... Cari amici, amate sempre la Chiesa! Amate e preservate l'unità. Merita di pronunciarlo di nuovo «Amate sempre la Chiesa!». Cari amici, amate e preservate l'unità della «compagnia» attraverso la quale Cristo vi ha raggiunti e vi attrae a sé. Come ebbe a dirvi Papa Francesco in occasione del centenario della nascita del vostro fondatore, «anche i momenti difficili possono essere

momenti di grazia e possono essere momenti di rinascita. Comunione e Liberazione nacque proprio in un tempo di crisi, quale fu il '68. In seguito, don Giussani non si è spaventato dei momenti di passaggio e di crescita della Fraternità, ma li ha affrontati con coraggio evangelico, affidamento a Cristo e in comunione con la madre Chiesa».

... In questi ultimi anni, abbiamo riscoperto la dimensione sinodale e missionaria del nostro essere Chiesa, che ci chiama anzitutto a imparare ad ascoltarci a vicenda. Il dono dell'ascolto è qualcosa che, penso, tutti riconosciamo, ma che spesso si è perso in alcuni settori della Chiesa. Dobbiamo continuare a scoprire quanto è prezioso, a cominciare dall'ascolto della Parola di Dio, dall'ascolto reciproco, dall'ascolto della saggezza che troviamo in uomini e donne, in membri della Chiesa e in quanti sono alla ricerca della verità, ma che ancora non sono, e forse non saranno mai membri della Chiesa» .

È un cammino che richiede anche il rinnovamento di ogni realtà associativa e movimento ecclesiale. Vi invito, sia all'interno del Movimento di Comunione e Liberazione, sia nelle Chiese particolari a cui ognuno di voi appartiene, a fare questa esperienza del camminare insieme: ognuno ascolta, si lascia trasformare dalla fede altrui e insieme, sotto la guida dei pastori, si maturano nuove consapevolezze, passi ulteriori, obbedienze coraggiose allo Spirito Santo. Sinodalità non è il nome di un processo, ma la natura di un popolo che nell'amicizia e nell'incontro con l'altro avverte di appartenere a Dio solo. Allora l'autorità si converte in servizio, che onora le diversità e ne facilita l'armonia. Questo stile costituisce in quest'epoca travagliata un vero e proprio segno dei tempi. Testimoniando che ogni carisma è per l'utilità comune, che ogni ricchezza si moltiplica se condivisa, che ogni paura può essere superata: dobbiamo renderlo tangibile, credibile, desiderabile.



SUICIDIO ASSISTITO IN LOMBARDIA |

Invece del supporto regionale c'è qualcuno che ci dona compagnia?

di Alessandro Pirola



Domenico Zuccarella ha avuto il via libera dalla commissione regionale al proprio suicidio assistito. È la prima volta in regione Lombardia “Non ne posso più”, ha infine dichiarato Domenico il 23 giugno scorso, direttamente all’udienza davanti alla commissione medica che lo aveva convocato per ulteriori approfondimenti sulle sue condizioni e sulla sua richiesta di suicidio assistito, e dove si era presentato con avvocati e amministratori di sostegno.

La commissione ha così completato la sua ricognizione e dato assenso alla procedura, recentemente normata da una circolare della Regione Lombardia, constatando l’esistenza dei requisiti richiesti dalla famosa sentenza della Corte Costituzionale del 2019 e successivamente più volte ribaditi.

Soddisfatti requisiti e patrocinanti, la morte è stata procurata il 25 agosto, con il seguito di dichiarazioni e commenti da ogni parte: chi soddisfatto per la conquista, chi minaccioso per il ritardo, chi alterato per il confermarsi di una prassi in assenza di una legge nazionale.

Domenico era affetto da sclerosi multipla dal 2009, quando aveva 42 anni; dopo 17 anni, la progressione della sintomatologia era importante e non sarà questo, appunto, a far valutare l’esistenza o meno dei requisiti di legge o gli ancor più interessanti requisiti di onerosità, pericolosità, straordinarietà e sproporzione enunciati al n. 2278 del Catechismo della Chiesa Cattolica. Una tale valutazione richiede sedi assai più sobrie e discrete delle colonne di un pur autorevole giornale online, o di un’aula

di tribunale o parlamentare.

Altrettanto sommessamente, tuttavia, occorre domandarsi di cosa “non ne poteva più” Domenico, fino a desiderare, contro natura, la propria morte. E di cosa “non ne può più” chi tanto si accanisce e spende per affermare il diritto a una sconfitta.

In effetti, sembra ormai insopportabile un'esistenza di cui non siamo dinamici padroni e sembra non meritare sostegno chi non è in grado di autonomia fisica ed economica; non è una questione di percezione personale, è una questione di sguardo sulle cose.

Il dipendere e l'essere inadeguati sono la natura costitutiva della persona umana; vivere richiede aiuto, supporto, solidarietà e fatica, dal parto alla tomba. Negato questo, cresce lo spaesamento, il disagio, l'inquietudine per un'inadeguatezza e della vita “non se ne può più»” specie di quella messa peggio.

Viceversa, dare e chiedere aiuto, affaticarsi per chi sta male, cercare un posto per una persona “inadeguata” dà soddisfazione umana e genera un'inventiva sorprendente: luoghi di cura, ausili, farmaci, tecniche comunicative, supporto ai *caregivers*, ricerche scientifiche; nel tempo, una civiltà per cui lavorare, pregare e faticare con gusto.

È umano non poterne più di certe situazioni, è più umano poterlo dire a qualcuno che ha da darti quel che ti manca, anziché toglierti quel che tu, magari malridotto, hai ancora.

La vita terrena ha una fine, da guardare con realismo e da prendere quando viene: una legge e una commissione che decide se hai i requisiti per vivere evoca epoche terribili che speravamo non si ripetessero. Accompagnare alla vita e alla morte che accade resta una garanzia di pace



S.O.S. “CENTRO AIUTO FRATERO”

**Dopo una breve pausa riapriamo il Centro Aiuto Fraterno.
Siamo un po' a corto di alimenti di vario genere, soprattutto:**

RISO, ZUCCHERO, PELATI, PISELLI, BISCOTTI, OLIO, LATTE, CAFFÈ.

UN GRAZIE DI CUORE A CHI VORRÀ CONTRIBUIRE.



FESTA DI S. CASSIANO 2026

Sono così intimamente unito a Dio, che sono ugualmente felice sia della morte che della vita.

(S. Francesco d'Assisi)

MOSTRE

- Mostra su S. Francesco d'Assisi
- Video mostra sugli ultimi 6 parroci di Macherio, per fare memoria dei doni della nostra storia

In cappellina negli orari indicati



PROGRAMMA

● Venerdì 28 agosto

Ore 21.00: S. Messa di apertura, presieduta da don Davide Bonazzoli

● Sabato 29 agosto

Ore 9.00: S. Messa

Ore 9.30-11.00: Adorazione e confessioni

Ore 16.30-18.00: Adorazione e confessioni

Ore 18.30: S. Messa vigilare

Ore 15.30-19.30 e 20.30-21.45 Apertura mostre e pesca

● Domenica 30 agosto

Ore 8.00: S. Messa

Ore 10.30: S. Messa solenne per il patrono e ringraziamento per il ministero di don Ivano tra noi. A seguire, rinfresco per tutti in oratorio.

Nel pomeriggio: madonnari in oratorio e gonfiabili (in collaborazione con l'amministrazione comunale)

Ore 18.30: S. Messa

Ore 8.45-12.30 e 14.30-19.30 e 20.30-21.45 Apertura mostre e pesca

● Lunedì 31 agosto

Ore 7.00: S. Messa per i lavoratori

Ore 10.30: S. Messa con i sacerdoti nativi, che hanno prestato servizio e del decanato. Presiede il Vicario Episcopale mons. Elli.

Ore 16.30: affidamento a san Cassiano dei bambini e delle donne incinta o che hanno appena partorito. A seguire, merenda insieme in oratorio

Ore 21.00: Processione di S. Cassiano. Partenza da via del Donatore, poi via Fiume, via Zara, via Gorizia, via Trento e Trieste, via Visconti, via Milano. A seguire, fuochi d'artificio. Al termine dei fuochi estrazione concorso a premi

Ore 11.30-12.00 e 15.30-19.30 e 20.30-22.45 Apertura mostre e pesca

● Martedì 1 settembre

Ore 10.30: S. Messa di suffragio per tutti i defunti dell'anno in cimitero e conclusione della festa.



Comunità Pastorale Maria Vergine Madre dell'Ascolto
BIASSONO, MACHERIO, SOVICO

Grazie

Don Ivano!



DOMENICA 30 AGOSTO, Macherio

Ore 10.30: Santa Messa di ringraziamento

A seguire, aperitivo per tutti.

SABATO 12 SETTEMBRE, Sovico

Ore 18.00: Santa Messa di ringraziamento.

A seguire, aperitivo per tutti.

DOMENICA 13 SETTEMBRE, Biassono

Ore 10.30: Santa Messa di ringraziamento.

A seguire, aperitivo per tutti in oratorio.

DOMENICA 13 SETTEMBRE, Biassono

**Pranzo comunitario in oratorio
per le tre parrocchie**

Costo: 20€. Iscrizioni: entro il **9 settembre** presso la segreteria parrocchiale di Biassono (Lun, Mer, Sab: 9:30-11:00. Lun-Ven: 16:00-18:30 tel. 0392752502)

Stiamo pensando un regalo per dire grazie a don Ivano. Si può consegnare il proprio contributo a don Emiliano, don Giuseppe o don Matteo o in busta con dicitura "per regalo don Ivano", che si può depositare nel cestino delle offerte o in una qualsiasi cassetta delle offerte.



BENVENUTO DON MAURIZIO

DOMENICA 20 SETTEMBRE
Ore 10.30 Sovico

Santa Messa

con mandato all'inizio

del servizio di responsabile della comunità
pastorale alla presenza del Vicario episcopale
Mons. Michele Elli.

Segue aperitivo per tutti

Sono sospese le messe delle 10.30 a Biassono e Macherio



Domenica 27 settembre Biassono
Ore 10.30 Santa Messa

Domenica 11 ottobre Macherio
Ore 10.30 Santa Messa





VA E RIPARA LA MIA CHIESA

**L'8 GIUGNO SONO INIZIATI I LAVORI
PER LE VOLTE DEI TRANSETTI**

**COSTO PREVENTIVATO
DELL'INTERO INTERVENTO:
245.000 €**

**COME CONTRIBUIRE
AI LAVORI?**

- **CONTRIBUTO PERMANENTE**

SCEGLIERE DI VERSARE TRAMITE
BONIFICO BANCARIO UN CONTRIBUTO PERMANENTE
FINO ALLA FINE DEL PAGAMENTO DEI LAVORI
IBAN: IT 88 L 0503433310000000009511

- **ALTRE MODALITA'**

VERRANNO DI VOLTA IN VOLTA INDICATE
INIZIATIVE VOLTE ALLA RACCOLTA FONDI

- **OFFERTE DEDICATE**

A DON MATTEO

OPPURE CON BONIFICO UNA TANTUM

IBAN: IT 88 L 0503433310000000009511

**OPPURE CASSETTA IN FONDO
ALLA CHIESA**



COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE DELL'ASCOLTO"



Ferialino

2026



LA PROPOSTA



1 SETTIMANA

7-11 SETTEMBRE

**PER I NATI DAL
2020 AL 2011**



DOVE?

**ORATORIO
DI MACHERIO**

per i bambini e
ragazzi di tutti gli
oratori della
comunità pastorale



POMERIGGIO

20€

13:30-17:00

**GIOCHI,
ATTIVITÀ E
MERENDA**

APERTURA ISCRIZIONI
17 AGOSTO



COME ISCRIVERSI

- **Iscrizione iniziale OE2026:** consegnata in segreteria
- **Settimana:** tramite portale Sansone

INFO UTILI



LE ISCRIZIONI SI EFFETTUANO DAL 17/08 TRAMITE IL PORTALE
SANSONE E CHIUDONO DOMENICA 6/09.

SELEZIONARE SEDE "MACHERIO" E ATTIVITÀ "FERIALINO 2026"

Si consiglia di caricare il credito entro la 5^a settimana di oratorio
estivo (gli orari delle segreterie di Settembre saranno comunicate più
avanti)



ORARI

13:30-14:30 INGRESSO

17:00 USCITA

CONTATTI UTILI

 pastoralegiovanilebms@gmail.com

APPUNTAMENTI

SABATO 29 AGOSTO S. Messa vigiliare I dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore Is 65,13-19; Sal 32; Ef 5,6-14; Lc 9,7-11 Festa di san Cassiano	16.30 18.00	Adorazione personale e S. Confes- sioni
	18.30	S. Messa - Giovanni e Noemi
DOMENICA 30 AGOSTO I dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore Is 65,13-19; Sal 32; Ef 5,6-14; Lc 9,7-11 Festa di san Cassiano	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa solenne per il patrono Ringraziamento e saluto a don Iva-
	18.30	S. Messa - Zanetti Adelina
LUNEDÌ 31 AGOSTO Schema 3 Festa di san Cassiano	7.00	S. Messa per i lavoratori
	10.30	S. Messa solenne presieduta dal Vicario episcopale - Rivolta Cesare e famiglia
	16.30	Affidamento a san Cassiano dei bambini, delle donne incinte o che hanno partorito da poco
	21.00	S. Processione per le vie del paese e benedizione con la reliquia del San- to. Al termine fuochi d'artificio ed estrazione premi sottoscrizione
MARTEDÌ 1 SETTEMBRE Per i defunti - votiva	10.30	S. Messa per tutti i defunti dell'anno al cimitero
MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE Per la pace - votiva - 1Pt 1,22-2,3; Sal 33; Lc 16,9-15 Antifonale a pag. 79	9.00	S. Messa - Innocente, Arnaldo e Carlo; Santin Ugo

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE S. Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa - memoria - 1Pt 2,4-12; Sal 117; Lc 16,16-18 <i>Antifonale a pag. 38</i>	8.30	Esposizione Santissimo - Adorazione personale
	9.00	S. Messa - Zappa Luigi; Sala Arosio Giovanna
VENERDÌ 4 SETTEMBRE Sacro Cuore - votiva - 1Pt 2,13-25; Sal 22; Lc 16,19-31 <i>Antifonale a pag. 89</i>	9.00	S. Messa - Beretta Rinaldo e famiglia
Sabato 5 SETTEMBRE Messa vigiliare Il dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore Is 60,16b-22; Sal 88; 1Cor 15,17-28; Gv 5,19-24	17.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Gallina Cinzia; Casiraghi Angelo e Viganò Antonia
Domenica 6 SETTEMBRE Il dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore Is 60,16b-22; Sal 88; 1Cor 15,17-28; Gv 5,19-24	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa - Villa Carlo, Beretta Rosa e famiglia
	18.30	S. Messa - Veronelli Angelo

Quest'anno, in occasione della festa di san Casiano, non verrà proposta la busta per l'offerta straordinaria, come di consueto.

Ci si appella alla generosità di ciascuno, visti i lavori in corso nella chiesa, per cui finora sono stati raccolti € 56.000.

Descrizione dei lavori e modalità di contribuzione sono presentate nel volantino "Va' e ripara la mia chiesa" che si trova nelle buste in fondo alla chiesa.



CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	sospesa		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.30	10.30	10.30
	11.30 sospesa		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		sospese	
SABATO	16.00-17.00	17.00-18.00	15.00-18.00

PARROCCHIA MACHERIO

CONFESSIONI: dopo le Sante Messe feriali o accordandosi con i sacerdoti

ADORAZIONE EUCARISTICA: il giovedì dalle 8.30 alle 9.00

VISITE AGLI AMMALATI: effettuate periodicamente previo avviso telefonico

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: ore 7.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato
dalle 9.30 alle 11.00.

tel. 039 2014487

mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: chiusa. Riapre il 2 settembre

tel. 039 2014486

mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI

CENTRO AIUTO FRATERO: sabato: ore 16 -17.

CENTRO D'ASCOLTO: sabato: ore 16 -17.

Per tutte le necessità e per proporsi come volontari contattare

tel. 3382815108

mail: centrodascoltomacherio@gmail.com

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.

IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810